

Articoli Selezionati

04/12/20	CONFARTIGIANATO	Alto Adige 7 Flash - Nuovo presidente Confartigianato, gli auguri lvh.apa	...	1
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Avvenire 17 Confartigianato. Marco Granelli nuovo presidente	...	2
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Brescia Oggi 28 Confartigianato, Massetti vice vicario	...	3
28/12/20	STAMPA LOCALE	23 Bper, la nuova sfida «con i valori di Ubi»	...	4
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Corriere del Trentino 7 Confartigianato. Granelli è il nuovo presidente	...	6
04/12/20	STAMPA LOCALE	Corriere del Veneto Venezia e Mestre 15 Le nomine Confartigianato, in giunta Sartor e Dalla Vecchia	...	7
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Corriere della Sera 45 Granelli in Confartigianato	...	8
04/12/20	STAMPA LOCALE	Corriere della Sera Brescia 9 Confartigianato Massetti eletto vicepresidente nazionale	...	9
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Corriere di Bologna 9 Granelli nuovo presidente Confartigianato	...	10
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Eco di Bergamo 9 Confartigianato, Granelli nuovo presidente nazionale	...	11
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Gazzetta di Parma 9 Granelli è il nuovo presidente nazionale	Ginepri Patrizia	12
06/12/20	CONFARTIGIANATO	32 «Soddisfazione per la nomina di Granelli»	r.c.	13
04/12/20	STAMPA LOCALE	Gazzettino 13 Confartigianato: Sartor nel consiglio di presidenza di Mario Granelli...	...	14
16/12/20	CONFARTIGIANATO	Gazzettino Friuli 5 Tilatti nella giunta nazionale del sodalizio	...	15
04/12/20	STAMPA LOCALE	Gazzettino Treviso 8 Confartigianato, Sartor è nel comitato nazionale	M. Z.	16
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Giornale 22 Confartigianato Imprese Sceglie Granelli per la presidenza	...	17
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Giornale di Brescia 29 Massetti sale anche al vertice nazionale di Confartigianato	...	18
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Giornale di Vicenza 19 Confartigianato, ai vertici il vicentino Dalla Vecchia	...	19
07/12/20	CONFARTIGIANATO	La Discussione 4 Eletto Granelli. Il neo presidente, supereremo la crisi, dalle 700 mila imprese prova di coraggio e sacrificio	Di Bartolomeo Ettore	20
12/12/20	CONFARTIGIANATO	4 Granelli (Confartigianato): confronto positivo con Aibaba.com. Fatto per far crescere imprese e Made in Italy	Piccinino Maurizio	21
15/12/20	CONFARTIGIANATO	3 Granelli (Confartigianato): misura utile, il Governo dia risorse aggiuntive e una proroga fino al 2023	Migliozzi Gianluca	23
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Liberta' 14 Intervista a Marco Granelli - Confartigianato, Granelli presidente «Piacenza ha le carte per ripartire»	Soffientini Patrizia	24
04/12/20	STAMPA LOCALE	14 Nominato dall'assemblea per acclamazione	R.C.	26
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Messaggero 16 Marco Granelli eletto nuovo presidente di Confartigianato	...	27
04/12/20	STAMPA LOCALE	Nazione Arezzo 9 Ferrer Vannetti tesoriere nazionale di Confartigianato - Confartigianato, Vannetti tesoriere nazionale	...	28
04/12/20	CONFARTIGIANATO	Nuova Sardegna 18 Matzutzi e Lai nominati ai vertici della Confartigianato	...	30

			Piazza Grande	
08/12/20	STAMPA LOCALE	22	Il carrucese Massimino vice presidente nazionale di Confartigianato Imprese	31
			Provincia Como	
06/12/20	CONFARTIGIANATO	12	Marco Granelli è il nuovo presidente nazionale di Confartigianato imprese	32
			Resto del Carlino	
04/12/20	CONFARTIGIANATO	24	Intervista a Marco Granelli - «Porto a Roma il 'sistema emiliano' di dialogo»	33
			Resto del Carlino Ancona	
05/12/20	CONFARTIGIANATO	13	Confartigianato: Mazzarella a Roma	35
			Resto del Carlino Ferrara	
05/12/20	CONFARTIGIANATO	11	Intervista a Marco Granelli - Granelli: «Darò voce ai singoli territori» - «Saremo stimolo alla coesione e al dialogo»	36
			Resto del Carlino Ravenna	
11/12/20	CONFARTIGIANATO	22	Marco Granelli è stato eletto presidente nazionale	38
			Tempo	
04/12/20	CONFARTIGIANATO	9	Confartigianato Imprese. Marco Granelli nuovo presidente	39
			Tribuna Treviso	
04/12/20	STAMPA LOCALE	24	Intervista a Vendemiano Sartor - «Ristori in base alla fatturazione elettronica» Sartor entra nella Confartigianato nazionale	40
			Unione Sarda	
05/12/20	CONFARTIGIANATO	16	Due sardi nella giunta	42



Nuovo presidente Confartigianato, gli auguri lvh.apa

• **Confartigianato** ha scelto ieri la propria guida per il prossimo quadriennio. Fino al 2024 la confederazione, che rappresenta 700.000 artigiani e piccole imprese in tutto il Paese, verrà guidata da **Marco Granelli**. Il nuovo vertice succede al presidente uscente **Giorgio Merletti**, rimasto in carica per gli ultimi otto anni. L'augurio del presidente di lvh.apa Martin Haller: «Non vediamo l'ora di proseguire la collaborazione con i vertici nazionali, operando all'insegna della continuità per gli interessi delle nostre aziende».



CONFARTIGIANATO

Marco Granelli nuovo presidente

Marco Granelli è stato eletto per acclamazione presidente di **Confartigianato** Imprese, per il quadriennio 2020-2024, dall'Assemblea della Confederazione che rappresenta 700.000 artigiani, micro e piccole imprese. Il nuovo presidente sarà affiancato dai vice presidenti **Eugenio Massetti** (Vicario), **Domenico Massimino**, **Filippo Ribisi**.



IL VERTICE. Il leader a Brescia e in Lombardia nella squadra del neo presidente nazionale della Confederazione Granelli

Confartigianato, Massetti vice vicario

«Un grande riconoscimento anche per il territorio Lavorerò per vincere le sfide infrastrutturali»

«Un riconoscimento per Brescia. Un segno importante del peso che ha raggiunto la nostra organizzazione nel Paese». Così Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia commenta la sua elezione, per acclamazione, a vice presidente vicario nazionale di Confartigianato Imprese per il quadriennio 2020-2024 a fianco del neo presidente Marco Granelli.

Massetti è al vertice di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale dal 2009 e presidente regionale dell'organizzazione dal 2013. Imprenditore, è attivo nel settore dell'editoria come titolare della Compagnia della Stampa - Massetti Rodella editori con sede a Roccafranca. È anche vice presidente della Camera di commercio di Brescia.

Il nuovo incarico - che in futuro potrebbe portare alla leadership - viene assunto da Massetti con obiettivi ben precisi. «Voglio far fruttare questa esperienza per contribuire a eliminare alcuni gap che caratterizzano Brescia, iniziando dalle infrastrutture con un occhio di riguardo per aeroporto di Montichiari, autostrada della Valtrompia, viabilità in Valsabbia: le aziende del territorio non

possono eccellere nelle produzioni se poi devono fare i conti con problemi che ne limitano la competitività».

Il neo vice presidente vicario sottolinea anche la volontà di «rafforzare la bresciana a livello nazionale» e rimarca il «grande risultato ottenuto anche a livello regionale»: il neo segretario nazionale, Vincenzo Mamoli, espresso proprio ieri, riveste attualmente l'incarico in Confartigianato Lombardia dove ora si apre la fase per individuare il successore.

L'assemblea della Confederazione, che rappresenta 700.000 artigiani, micro e piccole imprese ha eletto come vice presidenti, con Massetti (vicario), anche Domenico Massimino e Filippo Ribisi. Marco Granelli è nato nel 1962 a Salsomaggiore (Parma) dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni e dal 2012 era vice presidente vicario di Confartigianato. Granelli raccoglie il testimone da Giorgio Merletti che ha guidato la Confederazione dal 2012. Nell'indicare il programma di lavoro della sua presidenza, Granelli ha sottolineato che «usciremo da questa crisi con uno sforzo eccezionale di responsabilità e coraggio da parte di tutti per ricostruire un modello di sviluppo economico e sociale che faccia leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese che rappresentano il 98% delle aziende italiane». ●



Eugenio Massetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



DICEMBRE. Il gruppo emiliano si dice pronto a sostituire l'ex popolare con gli stessi punti di forza

Bper, la nuova sfida «con i valori di Ubi»

Confartigianato: Eugenio Massetti vice presidente vicario nazionale, Davide Peli leader dei Giovani. Confindustria Brescia fissa le priorità

1 Massimo Angelo Del-dossi, presidente di Ance Brescia, chiede ai parlamentari di attivarsi per prorogare il Superbonus 110% al 2023 per sostenere l'edilizia. Terzo trimestre 2020 con primi segnali incoraggianti per le fonderie italiane, con una perdita del 2% anno su anno contro quelle in doppia cifra dei mesi precedenti.

2 «Bper verrà a Brescia con gli stessi valori di Ubi»: lo assicura Alessandro Vandelli, alla guida del gruppo emiliano, nell'ambito dell'acquisizione nel Bresciano di 93 tra sportelli e punti operativi dell'ex popolare per effetto dell'Opas di Intesa Sanpaolo.

3 Eugenio Massetti, leader di Confartigianato Brescia e Lombardia, viene eletto vice presidente vicario nazionale di Confartigianato Imprese per il 2020-2024, a fianco del neo presidente Marco Granelli. Michele De Tavonatti, alla guida dell'Ordine dei commercialisti di Brescia (e lanciato verso la riconferma), nell'assemblea per l'approvazione del bilancio previsionale 2021 attacca i bonus governativi, che «hanno penalizzato i commercialisti».

4 Il Cda di Psf dà il «via libera» all'offerta di Campi srl. Farco Group, guidato da Roberto Zini, acquisisce il 55% della Setam srl di Flero.

7 I protocolli di sicurezza anti-Covid costano in media alle aziende 610 euro per dipendente: emerge dal «Booklet economia» del Centro studi Confindustria Brescia, che mette in luce anche un calo del 9% del fatturato da gennaio a settembre su base annua.

8 Anche le tredicesime fanno i conti con la pandemia: gli importi previsti nel Bresciano nel 2020 sono pari a 1.399 euro medi, contro i 1423 del 2019, per ef-

fetto del lockdown e della Cassa integrazione.

9 La smeup di Erbusco rileva la «Data Dea» di Segrate (Mi), specializzata in software per logistica e trasporti. A2A acquisisce un impianto eolico da 8,2MW in Campania.

10 Il Gruppo Camozzi si aggiudica il «Premio Italiano Meccatronica», promosso da Unindustria Reggio Emilia, per aver sviluppato prodotti innovativi che hanno dato vantaggi competitivi sui mercati internazionali. Il Centro studi di Apindustria Brescia certifica la frenata dell'export tra gennaio e settembre (-14% su base annua).

11 La Camera di Commercio di Brescia prevede fondi per 14,7 milioni di euro per sostenere le imprese territoriali nel 2021, con il «via libera» del Consiglio al bilancio preventivo.

14 Al Teatro Grande va in scena la parte pubblica dell'assemblea di Confindustria Brescia. «Ripartiamo con orgoglio, unità e solidarietà», dice il presidente, Giuseppe Pasini. Ma il Covid fa sentire i suoi effetti sull'economia: dalle proiezioni del Centro studi degli industriali nel 2020 il valore aggiunto calerà del 10,2% rispetto all'anno prima. Davide Peli viene eletto presidente nazionale dei Giovani di Confartigianato per i prossimi 4 anni. La sunicoltura bresciana si conferma al top per biosicurezza.

15 Futuro più chiaro per Iveco: Cnl e sindacati firmano un accordo che prevede la conferma del piano industriale 2020-24, con l'elettrificazione dell'Eurocarga e il trasferimento del Daily elettrico in via Volturmo. Previsti altri due anni di contratto di solidarietà per gestire oltre 500 esuberanti e la Naspì per chi po-

trà raggiungere i requisiti per la pensione. Bonomi Group, guidato da Carlo e Aldo Bonomi, rileva il 70% di Quam e gli asset di Loclain.

16 Ori Martin presenta il primo «Bilancio di sostenibilità». Emergono le date della settima edizione di BIE: è programmata dal 20 al 22 maggio 2021.

17 Torna a crescere la Cassa integrazione: a novembre, l'Inps ha autorizzato 6,277 milioni di ore, +46,15% su ottobre. Antares Vision rileva la Applied Corporation in Usa: un'operazione da 45 milioni di dollari.

18 Streparava spa firma una joint-venture con Costamp e dà vita a Alunext srl, newco attiva nella fonderia di getti di alluminio. Il Consorzio di tutela Grana Padano festeggia un +3,7% di consumi tra gennaio e novembre. Rallenta la caduta della meccanica, grazie al rimbalzo tra luglio e settembre, anche se il calo resta in doppia cifra.

21 Beretta investe sul digitale e sulla sostenibilità: con «Beretta digital 500» l'azienda di Gardone Valrompia impegna importanti risorse per una produzione sempre più 4.0. C'è il closing dell'operazione che porta Dufenco Italia Holding ad acquisire il 50% delle quote detenute da Nucor della Duferdofin di San Zeno Naviglio.

22 Slittano le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei commercialisti, con Michele De Tavonatti in pole per la rielezione.

23 Cedral Tassoni chiude il 2020 in frenata a causa del Covid, ma allarga l'offerta con il suo primo gin e conta di recuperare i volumi del 2019 nel prossimo anno.





Eugenio Masetti



Davide Peli

Confartigianato



Granelli è il nuovo presidente

Confartigianato ha scelto ieri la propria guida per il prossimo quadriennio. Fino al 2024 la confederazione, che rappresenta 700.000 artigiani e piccole imprese in tutto il Paese, verrà guidata da Marco Granelli. Il nuovo vertice succede al presidente uscente Giorgio Merletti. Titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni, Granelli era dal 2012 vice presidente vicario di Confartigianato. Il presidente sarà affiancato nel proprio incarico dai vice presidenti Eugenio Massetti (vicario), Domenico Massimino e Filippo Ribisi. A Granelli gli auguri di Martin Haller, alla guida di lvh.apa Confartigianato imprese di Bolzano: «Sapremo operare con sintonia con i vertici nazionali, proseguendo all'insegna della continuità il lavoro avviato per le nostre aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le nomine Confartigianato, in giunta Sartor e Dalla Vecchia

VENEZIA Ci sono anche Vendemiano Sartor, presidente della Confartigianato di Treviso, e Nerio Dalla Vecchia, vicepresidente della territoriale berica, fra i venti componenti della giunta confederale di Confartigianato nazionale, da oggi e per i prossimi quattro anni guidata dall'emiliano Marco Granelli. I due veneti sono stati nominati dal neoletto presidente che sarà affiancato da Eugenio Masetti (Lombardia) vicario, e dai vicepresidenti Filippo Ribisi (Sicilia) e Domenico Massimino (Cuneo). Sartor è anche stato indicato nel più ristretto Comitato di presidenza nazionale. Il leader trevigiano è stato presidente della Confartigianato del Veneto fra il 2001 ed il 2008 ed assessore regionale alle attività produttive fra il 2008 ed il 2010. Per un decennio (1989 - 1999) Sartor, imprenditore di Oderzo nel settore trasporti, è stato nel cda del Consorzio regionale delle Cooperative artigiane. La Confartigianato nazionale associa oltre 700mila imprenditori organizzati in 118 associazioni territoriali con 1.200 sedi in tutta Italia, 20 Federazioni regionali. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Sussurri & Grida Granelli in Confartigianato

L'emiliano Marco Granelli succede a Giorgio Merletti per il quadriennio 2020-2024 al vertice di Confartigianato. Era l'unico candidato, dopo che dalla corsa si è sfilato il presidente di Confartigianato Veneto Agostino Bonomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



Nomine

Artigiani



Confartigianato Masetti eletto vicepresidente nazionale

«Un riconoscimento per Brescia. Un segno importante del peso che ha raggiunto la nostra organizzazione sul piano nazionale.

Continueremo a lavorare per Brescia e il suo territorio, a partire dal sostegno a favore dello sviluppo delle principali infrastrutture: dall'autostrada della Valtrompia, all'Aeroporto di Montichiari». Così Eugenio Masetti, presidente di Confartigianato Imprese Brescia dal 2009 e presidente regionale dal 2013, imprenditore nel settore dell'editoria con la Compagnia della Stampa – Masetti Rodella editori di Roccafranca, commenta l'elezione avvenuta ieri a vicepresidente nazionale di Confartigianato Imprese per il prossimo quadriennio, a fianco di Marco Granelli che guiderà l'associazione. Accanto a Masetti, che sarà vicario, siederanno Domenico Massimino e Filippo Ribisi. Non è mancata un'indicazione politica da parte della nuova presidenza: «La manovra economica deve essere una legge di rilancio e non possiamo permetterci esitazioni nell'utilizzare le risorse europee per investire sui punti di forza del nostro sistema produttivo».

M.D.B.

mdelbarba@corriere.it



La nomina

Granelli nuovo
presidente
Confartigianato

Marco Granelli è stato eletto per acclamazione presidente di Confartigianato Imprese, per il quadriennio 2020-2024, dall'Assemblea della Confederazione che rappresenta 700.000 artigiani, micro e piccole imprese. Granelli, si legge in una nota, sarà affiancato dai vice Eugenio Massetti (Vicario), Domenico Massimino e Filippo Ribisi. Granelli è nato nel 1962 a Salsomaggiore (Parma) dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni. Da lungo tempo è impegnato nell'attività associativa: dal 2012 è Vice Presidente Vicario di Confartigianato e dal 2009 guida Confartigianato Emilia Romagna dopo essere stato per molti anni alla presidenza di Confartigianato Imprese Parma. Granelli raccoglie il testimone da Giorgio Merletti che ha guidato la Confederazione dal 2012 e al quale ha rivolto il ringraziamento di Confartigianato per il grande impegno dedicato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



Confartigianato, Granelli nuovo presidente nazionale

Succede a Merletti

■ **Marco Granelli** è stato eletto ieri per acclamazione presidente di **Confartigianato Imprese**, per il quadriennio 2020-2024, dall'assemblea della Confederazione che rappresenta 700.000 artigiani, micro e piccole imprese. Il nuovo presidente sarà affiancato dai vice presidenti Eugenio Massetti (vicario), Domenico Massimino, **Filippo Ribisi**.

Nella giunta del neo presidente anche Giacinto Giambellini che ha partecipato alla votazione, telematica, insieme al vice presidente vicario Emanuele Zinesi e il past president, Angelo Carrara.

Marco Granelli è nato nel 1962 a Salsomaggiore (Parma) dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni. Da lungo tempo è impegnato nell'attività associativa: dal 2012 è vice presidente vicario di **Confartigianato** e dal 2009 guida **Confartigianato Emilia Romagna** dopo essere stato per molti anni alla presidenza di **Confartigianato Imprese Parma**. Granelli raccoglie il testimone da **Giorgio Merletti** che ha guidato la Confederazione dal 2012.

Con l'elezione di Granelli, esce di scena, dopo 16 anni, il segretario generale, **Cesare Fumagalli**. Al suo posto entra **Vincenzo Mamoli**. «Usciremo da questa crisi - ha detto il presidente nell'indicare il programma di lavoro - con uno sforzo eccezionale di responsabilità e coraggio da parte di tutti per ricostruire un modello di sviluppo economico e sociale che faccia leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese, che rappresentano il 98% delle aziende italiane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confartigianato Imprese Granelli è il nuovo presidente nazionale

Eletto per il quadriennio 2020-2024 dall'assemblea della Confederazione che rappresenta 700mila artigiani. «Credo nel valore di un'associazione di prossimità»

PATRIZIA GINEPRI

■ **Marco Granelli** è stato eletto per acclamazione presidente di **Confartigianato Imprese**, per il quadriennio 2020-2024, dall'assemblea della Confederazione che rappresenta 700.000 artigiani, micro e piccole imprese. Sarà affiancato dai vice presidenti **Eugenio Masetti** (vicario), **Domenico Massimino**, **Filippo Ribisi**. **Marco Granelli** è nato nel 1962 a Salsomaggiore dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni. Dal 2012 è vice presidente vicario di **Confartigianato** e dal 2009 guida **Confartigianato Emilia Romagna** dopo essere stato per molti anni alla presidenza di **Confartigianato Imprese Parma**. Granelli raccoglie il testimone da **Giorgio Merletti** che ha guidato la Confederazione dal 2012. Nella squadra del nuovo presidente entra anche **Vincenzo Mamoli** il quale, a seguito delle dimissioni di **Cesare Fumagalli**, assume l'incarico di segretario generale. «Siamo molto orgogliosi del grande traguardo raggiunto dal nostro ex presidente provinciale e regionale - fa sapere **leonardo Cassinelli** presidente di **Confartigianato** di Parma - e a nome mio, del consiglio esecutivo, del direttore **Ivano Mangi** e di tutti i nostri collaboratori a lui va un grande "in bocca al lupo". È la prima volta che un imprenditore del nostro territorio arriva a ricoprire una carica così importante e speriamo che possa vincere le difficili sfide dei prossimi anni». «Quello di oggi - spiega Granelli - è il completamento di

un percorso che ho iniziato di diversi anni fa, a livello provinciale, regionale e nazionale. Credo che il valore delle associazioni sia emerso con più forza proprio in un momento di emergenza come quello che stiamo vivendo, perché hanno indicato la direzione e hanno dato risposte che dall'alto non arrivavano. Io mi sono sempre speso e continuerò a farlo per un'associazione di prossimità, vicina alle aziende e ai territori. **Confartigianato** intensificherà l'impegno di rappresentanza e di servizio al fianco degli imprenditori. A chi ci governa sollecitiamo altrettanto impegno nel costruire un contesto favorevole alle potenzialità del nostro Paese, puntando su competenze, innovazione, sostenibilità. In questi mesi - ha detto - le micro e piccole imprese italiane hanno sofferto ma hanno anche dato una grande prova di reattività. Mai come quest'anno la manovra economica deve essere una legge di rilancio e non possiamo permetterci esitazioni nell'utilizzare le risorse europee. Con la digitalizzazione, ad esempio, le piccole imprese potranno competere a livello internazionale indipendentemente dal luogo fisico in cui si trovano. Anche riguardo al tema infrastrutture i soldi da investire ci sono, ma la burocrazia impedisce l'avvio dei lavori con conseguenti danni economici ma soprattutto con il tributo di vite umane come la recente vicenda del comune sardo di Bitti insegna. Abbiamo l'ultima chiamata ora con i soldi che arriveranno dall'Europa, non dobbiamo sprecarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMA **Marco Granelli** eletto ieri alla guida di **Confartigianato**.



Peracchi «Soddisfazione per la nomina di Granelli»

■ «C'è grande soddisfazione ed ammirazione da parte nostra per la nomina a presidente nazionale della Confartigianato conferita a Marco Granelli, salsese doc, e di grande esperienza nel campo delle costruzioni»: le parole sono di Eugenio Peracchi, referente Riva Destra per Salsomaggiore. «Siamo sicuri - aggiunge - che con lui a capo delle imprese medio piccole nel campo dell'artigianato, tutto il settore ne trarrà beneficio e sarà sicuramente «un'arma» in più per il futuro di Salsomaggiore». r.c.





CONFARTIGIANATO: SARTOR NEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DI MARIO GRANELLI, DALLA VECCHIA IN GIUNTA NAZIONALE

Vendemiano Sartor
Confartigiano Treviso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



Confartigianato

Tilatti nella giunta nazionale del sodalizio

La tornata elettiva delle cariche nazionali di **Confartigianato** nazionale si è conclusa con efficace presenza del Friuli Venezia Giulia. «Un riconoscimento per l'importante lavoro che tutta la squadra ha fatto in questi anni e un segno tangibile della disponibilità dei nostri associati di mettere a disposizione tempo ed energia a sostegno delle Pmi», afferma Tilatti.

Il Friuli Venezia Giulia artigiano conferma e potenzia la sua voce a livello nazionale: il presidente di **Confartigianato Fvg**, Graziano Tilatti, è entrato a far parte della Giunta esecutiva di **Confartigianato nazionale** con il neo presidente **Marco Granelli**. L'imprenditrice Elena Buttazoni di Corno di Rosazzo è entrata a far parte della Giunta esecutiva dei **Giovani Imprenditori di Confartigianato**. Altri 16 nomi dell'associazione imprenditoriale Fvg sono stati o riconfermati in posizioni di vertice o eletti per la prima volta in Consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



Confartigianato, Sartor è nel comitato nazionale

LA NOMINA

TREVISO Anche Treviso ai vertici della Confartigianato italiana. Vendemiano Sartor, presidente provinciale dell'associazione delle piccole imprese della Marca, è infatti entrato a far parte del comitato di presidenza nazionale. Proprio ieri Confartigianato, che in tutta la penisola associa oltre 700mila ditte, ha rinnovato le sue massime cariche: a guidare l'organizzazione per il quadriennio 2020-2024 è stato eletto per acclamazione Marco Granelli, 58enne imprenditore del settore costruzioni di Salsomaggiore, già vice vicario nazionale e numero uno di Confartigianato Emilia Romagna. Segretario nazionale, invece, è stato nominato Vincenzo Mamoli, che finora ricopriva lo stesso incarico nella struttura lombarda. L'assemblea ha eletto anche i venti componenti della Giunta esecutiva, tra cui Sartor. Il leader degli artigiani trevigiani è stato poi chiamato dal neo presidente Granelli, insieme ad altri quattro colleghi di altre regioni, nella squadra che lo affiancherà nel mandato. «Confartigianato - sottolinea Sartor - ha dato un messaggio di grande unità, superando qualsiasi concorrenza interna, per dedicarsi all'azione. L'attuale momento,

infatti, è talmente pesante da richiedere la massima coesione e attenzione ai nostri associati. Non a caso, tutte le elezioni sono avvenute per acclamazione. Per quanto mi riguarda, ho accettato l'invito della Federazione veneta, che ha individuato in me la persona idonea per questo impegno nazionale. Nei prossimi giorni il presidente Granelli affiderà ad ognuno di noi le deleghe: di sicuro, servirà lo sforzo di tutti non solo per una terapia d'urto per l'immediato, ma per gettare le basi perché dalla prossima primavera si possa ripartire».

Opitergino, titolare di un'azienda attiva nell'autotrasporto, Sartor è dal gennaio 2017 al timone di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. Lunga l'esperienza in ambito associativo: in precedenza, ha presieduto Confartigianato Veneto (dal 2001 al 2008), la società Finart spa (1999 - 2006) e la Cooperativa di Garanzia di Treviso (1989-1995). Per un decennio, 1989 al 1999, è stato nel cda del Consorzio regionale delle Cooperative Artigiane. Inoltre, in campo amministrativo è stato assessore e sindaco del comune di San Polo di Piave e, dal 2008 al 2010, assessore regionale alle Attività produttive. In più ha guidato la società camerale t2i. (M.Z.)



AI VERTICI Vendemiano Sartor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO

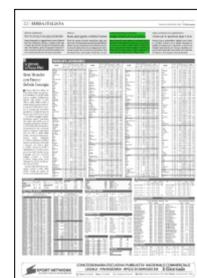


CONFARTIGIANATO IMPRESE

Sceglie Granelli per la presidenza

Marco Granelli è stato eletto per acclamazione presidente di **Confartigianato Imprese**, per il quadriennio 2020-2024, dall'assemblea della Confederazione che rappresenta 700mila artigiani. Granelli sarà affiancato dai vicepresidenti **Eugenio Massetti** (vicario), **Domenico Massimino** e **Filippo Ribisi**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



Massetti sale anche al vertice nazionale di Confartigianato

La nomina

Il bresciano è stato eletto vicepresidente vicario al fianco del neo leader Granelli

BRESCIA. Eugenio Massetti è stato nominato vicepresidente nazionale di Confartigianato Imprese. «Un riconoscimento per Brescia. Un segno importante del peso che ha raggiunto la nostra organizzazione sul piano nazionale», ha commentato il bresciano. Massetti rimarrà così al fianco del nuovo presidente Marco Granelli per i prossimi quattro anni.

Per essere più precisi, l'assemblea della Confederazione che rappresenta 700.000 artigiani, micro e piccole imprese ha eletto i vicepresidenti: Eugenio Massetti (vicario), Domenico Massimino e Filippo Ribisi. Granelli raccoglie il testimone da Giorgio Merletti che ha guidato la Confederazione dal 2012.

Nell'indicare il programma di lavoro della sua presidenza, Granelli ha sottolineato: «Usciremo da questa crisi con uno sforzo eccezionale di responsabilità e coraggio da parte di tutti per ricostruire un modello di sviluppo economico e sociale che faccia leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese che rappresentano il 98% delle aziende italiane. Confartigianato intensificherà l'impegno di rappresentanza e di servizio al fianco degli imprenditori. A chi guida il Paese sollecitiamo altrettanto impegno deciso e concreto nel costruire un contesto favorevole alle potenzialità imprenditoriali del nostro Paese, puntando su competenze, innovazione, sostenibilità, fattori indispensabili per irrobustire il tessuto produttivo e migliorare la capacità competitiva. In questi mesi - ha detto ancora il neo presidente Granelli - le micro e piccole imprese italiane hanno sofferto ma hanno anche dato una grande prova di reattività. Ora non possiamo vanificare i loro sforzi». //



Il bresciano. Eugenio Massetti

ELETTO PRESIDENTE L'EMILIANO GRANELLI. Succede a Merletti

Confartigianato, ai vertici il vicentino Dalla Vecchia

È stato inserito nella giunta nazionale assieme al trevigiano Sartor, che entra pure nel Comitato ristretto. C'è anche un vicentino nella nuova squadra che guiderà Confartigianato nazionale dopo la fine dell'era di Giorgio Merletti al vertice dell'associazione che riunisce oltre 700 mila imprenditori artigiani. Il nuovo presidente Marco Granelli, imprenditore artigiano dell'Emilia Romagna che è stato eletto ieri mattina nuovo presidente nazionale dopo la procedura elettorale che aveva visto in un primo momento in lizza anche il presidente vicentino e veneto Agostino Bonomo (poi dimessosi dagli incarichi, come noto), ha nella sua squadra infatti anche due veneti. In giunta nazionale infatti, su diretta indicazione del nuovo presidente, sono stati nominati Nerio Dalla Vecchia, vicepresidente di Confartigianato Vicenza, e Vendemiano Sartor, presidente di Confartigianato Marca Trevigiana.

«Sartor - sottolinea una nota di Confartigianato Veneto - è anche stato indicato in seno al più ristretto Comitato di Presidenza nazionale». Granelli guiderà fino al 2024 la Confederazione delle 118 Associazioni territoriali (con 1.200 sedi in tutta Italia) di cui Vicenza è la più numerosa a livello nazionale, 20 Federazioni regionali, 12 Federazioni di categoria, 46 Associazioni di mestiere. Il vice-

presidente vicario sarà Eugenio Masetti (Lombardia), a conferma dell'asse vincente lombardo-emiliano che ha governato le elezioni, mentre i vice saranno Filippo Ribisi (Sicilia) e Domenico Massimino (Cuneo).

Marco Granelli, 58 anni, di Salsomaggiore (Parma), è titolare di un'impresa nelle costruzioni e dal 2012 è vice presidente vicario di Confartigianato (dal 2009 guida Confartigianato Emilia Romagna, dopo aver presieduto a lungo Parma). «Usciremo da questa crisi - ha detto il nuovo presidente nazionale - con uno sforzo eccezionale di responsabilità e coraggio da parte di tutti per ricostruire un modello di sviluppo economico e sociale che faccia leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese che rappresentano il 98% delle aziende italiane. Confartigianato intensificherà l'impegno di rappresentanza e di servizio al fianco degli imprenditori. A chi guida il Paese sollecitiamo altrettanto impegno deciso e concreto nel costruire un contesto favorevole alle potenzialità imprenditoriali del nostro Paese, puntando su competenze, innovazione, sostenibilità, fattori indispensabili per irrobustire il tessuto produttivo e migliorarne la capacità competitiva. In questi mesi le micro e piccole imprese italiane hanno sofferto ma hanno anche dato una grande prova di reattività. Ora non possiamo vanificare i loro sforzi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vendemiano Sartor



Nerio Dalla Vecchia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



CONFARTIGIANATO

Eletto Granelli. Il neo presidente: supereremo la crisi, dalle 700 mila imprese prova di coraggio e sacrificio

■ **ETTORE DI BARTOLOMEO**

I 700 mila artigiani, micro e piccole imprese di **Confartigianato** hanno un nuovo presidente. L'Assemblea della Confederazione ha eletto per acclamazione **Marco Granelli**, sarà Presidente di **Confartigianato** Imprese per il quadriennio 2020-2024. Granelli sarà affiancato dai vice Presidenti **Eugenio Massetti** (Vicario), **Domenico Massimino**, **Filippo Ribisi**. "Usciremo da questa crisi con uno sforzo eccezionale di responsabilità e coraggio", ha esordito il neo presidente nel suo discorso di ringraziamento a soci e assemblea.

Marco Granelli è nato nel 1962 a Salsomaggiore, titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni. Il neo presidente raccoglie il testimone da Giorgio Merletti che ha guidato la Confederazione dal 2012 e al quale ha rivolto il ringraziamento di **Confartigianato** per "il grande impegno dedicato, in questi anni difficili per l'economia italiana".

Nella squadra entra anche Vincenzo Mamoli il quale, a seguito delle dimissioni di Cesare Fumagalli, assume l'incarico di Segretario Generale. Granelli ha espresso a Fumagalli gratitudine e riconoscimento per l'intenso lavoro svolto in questi 16 anni. "Usciremo da questa crisi", ha esordito Granelli, "con uno sforzo eccezionale da parte di tutti per ricostruire un modello di sviluppo economico e sociale che faccia leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese che rappresentano il 98% delle aziende italiane. **Confartigianato**

nato intensificherà l'impegno di rappresentanza e di servizio al fianco degli imprenditori. A chi guida il Paese sollecitiamo altrettanto impegno deciso e concreto nel costruire un contesto favorevole alle potenzialità imprenditoriali del nostro Paese, puntando su competenze, innovazione, sostenibilità".

"In questi mesi", ha aggiunto il neo Presidente di **Confartigianato**, "le micro e piccole imprese italiane hanno sofferto ma hanno anche dato una grande prova di reattività. Ora non possiamo vanificare i loro sforzi. Ci giochiamo il futuro: mai come quest'anno la manovra economica deve essere una legge di rilancio e non possiamo permetterci esitazioni nell'utilizzare le risorse europee per investire sui punti di forza del nostro sistema produttivo, vale a dire gli oltre 4 milioni di artigiani e piccole imprese italiani".

L'Assemblea di **Confartigianato**, inoltre, ha eletto i 20 componenti della Giunta Esecutiva, questi i nomi: Giovanni Barzaghi (Milano/Monza Brianza), Luca Crosetto (Cuneo), Nerio Dalla Vecchia (Vicenza), Luigi Derniolo (Lecce), Paolo Figoli (La Spezia), Moris Fiorelli (Foligno), Davide Galli (Varese), Rosa Gentile (Matera), Giacinto Giambellini (Bergamo), Michele Giovanardi (Novara), Enrico Inferrera (Napoli), Maria Amelia Lai (Sassari), Daniele La Porta Daniele (Siracusa), Enzo Mengoni (Macerata), Pasquale Napoli (Reggio Calabria), Stefano Ruffilli (Cesena), Graziano Sabbatini (Ancona), Vendemiano Sartor (Treviso), Graziano Tilatti (Udine), Ferrer Vannetti (Arezzo).



Marco Granelli, presidente eletto di Confartigianato



DIGITAL EXPORT

Granelli (Confartigianato): confronto positivo con Alibaba.com. Patto per far crescere imprese e Made in Italy

■ MAURIZIO PICCININO

Per le piccole imprese artigiane è una svolta considerata positiva. L'apertura di un mercato planetario che può valorizzare la qualità e l'impegno del Made in Italy. A darne notizia è la **Confartigianato** che punta con decisione sul digital export per portare gli artigiani e le piccole imprese italiane sui mercati internazionali e incrementare il loro business. La 'vetrina' per esporre e vendere in tutto il mondo i prodotti a valore artigiano made in Italy è quella offerta da Alibaba.com, il colosso cinese di e-commerce che, grazie ad un accordo con l'agenzia Ice, ha creato 'Made in Italy Pavillion', uno spazio ad hoc per l'e-commerce B2B dove le Pmi potranno offrire l'eccellenza delle loro produzioni ai clienti di tutto il mondo.

Un'opportunità che **Confartigianato** ha presentato nel corso di un webinar dedicato alle Associazioni del Sistema Confederale collegate in oltre 100 postazioni da tutta Italia. Il Presidente **Marco Granelli** e il Segretario Generale **Vincenzo Mamoli** si sono confrontati con il Presidente di Agenzia Ice Carlo Ferro e il General manager di Alibaba Group e Country manager Alipay South Europe Rodrigo Cipriani Foresio. Per Alibaba è intervenuto inoltre Luca Curtarelli, Head of business development, e per Agenzia Ice Carlo Bocchi, Head of GDO/e-commerce.

"L'e-commerce", ha detto il Presidente dell'Ice Carlo Ferro, spiegando le azioni del Governo per sostenere l'export delle imprese italiane, "è la pietra angolare delle iniziative di digitalizzazione, è funzionale alla ripresa, è l'unico canale di distribuzione che segna dati di crescita ed è fondamentale per proiettare le imprese verso modelli di competizione post-Covid".

"Proprio sulle opportunità offerte dall'e-commerce", ha sottolineato il Presidente **Marco Granelli**, "**Confartigianato** intende puntare per disegnare il futuro degli artigiani e delle piccole imprese. I dati ci dicono che i piccoli imprenditori sono leader in Europa per il valore dei prodotti esportati. Ora dobbiamo fare un passo in più e mirare convinti al digital export. L'accordo Ice-Alibaba va in questa direzione e **Confartigianato** è pronta per preparare le imprese associate a questa sfida".

E la sfida ha dimensioni mondiali, ha spie-

gato Rodrigo Cipriani Foresio, il quale ha illustrato come funziona la nuova piattaforma di Alibaba 'Made in Italy Pavillion'. Si tratta di una vera e propria esibizione online permanente, dove le piccole imprese italiane potranno mostrare prodotti e cataloghi, interagendo in maniera diretta con i 26 milioni di buyers di 190 paesi. L'accordo Ice-Alibaba offre la possibilità di attivare in maniera completamente gratuita, grazie al contributo dell'Ice, una membership premium su Alibaba.com. "In questo modo", si legge in una nota di **Confartigianato**, "le aziende potranno essere inserite all'interno del 'Made in Italy Pavilion' per 24 mesi, usufruendo anche di programmi di formazione e servizi di assistenza dedicati per la gestione del proprio profilo online. Al fine di massimizzare la visibilità e generare traffico globale verso gli store delle aziende presenti in questo hub virtuale, Ice e Alibaba hanno unito le rispettive competenze per disegnare ed implementare campagne targettizzate di smart marketing e keyword advertising, così come soluzioni personalizzate per supportare le imprese nel raggiungimento dei propri obiettivi".

Le dimensioni e i volumi generati dal commercio B2B ne indicano le straordinarie potenzialità: il giro d'affari in Italia tra aziende B2B è stato di 410 miliardi di euro nel 2019 e, globalmente, il valore dell'e-commerce B2B si stima che raggiungerà, entro la fine del 2020, 12 trilioni di dollari (sei volte quello del B2C). "Sulle nostre piattaforme B2C", ha detto Cipriani Foresio, "sono già presenti circa 350 aziende italiane. Si tratta di molti tra i più noti brand di beni di consumo. Questa nuova iniziativa per il B2B ci permetterà di coinvolgere invece soprattutto le realtà più piccole e attive in tutti i settori produttivi, dalla meccanica all'agroalimentare". Tra gli aspetti di valore della piattaforma di Alibaba c'è anche la tutela della qualità made in Italy dei prodotti offerti dalle aziende.

"Ci sono tutte le condizioni", ha sottolineato il Segretario Generale di **Confartigianato** **Vincenzo Mamoli**, "per considerare l'accordo Ice-Alibaba uno dei pezzi pregiati della 'cassetta degli attrezzi' che **Confartigianato** offre alle imprese per farle correre veloci sui mercati mondiali, per incrementare il loro business e contribuire al rilancio della competitività del nostro sistema produttivo".





SUPERBONUS 110%

Granelli (Confartigianato): misura utile, il Governo dia risorse aggiuntive e una proroga fino al 2023

■ GIANLUCA MIGLIOZZI

Una misura efficace che aiuta le imprese, le famiglie e anche lo Stato. Con queste motivazioni la **Confartigianato** chiede che il superbonus 110% per l'edilizia sia prorogato fino al 2023, "dotandolo di adeguate risorse finanziarie aggiuntive". È la richiesta che il Presidente di **Confartigianato** **Marco Granelli** rivolge al Governo e in particolare al Ministero dell'Economia.

"Il superbonus 110%", osserva Granelli, "è una delle misure più efficaci per contribuire al rilancio delle attività produttive e alla riqualificazione del patrimonio edilizio in un'ottica di transizione green. Non si devono vanificare le aspettative e gli sforzi di imprese e consumatori che stanno mostrando di apprezzare e utilizzare questo strumento".

Il Presidente Granelli chiede quindi che venga rispettata la volontà del Parlamento che ha chiesto la proroga del superbonus almeno fino al 2023. "Per utilizzare al meglio le opportunità offerte dall'incentivo", sostiene ancora il Presidente di **Confartigianato**, "è necessario un finanziamento aggiuntivo di almeno 20 miliardi per i due anni di proroga già annunciati al 2022. Sono risorse indispensabili per rendere realmente utilizzabile il superbonus. In questa fase così

delicata della nostra economia", conclude il presidente di **Confartigianato**, "è essenziale fornire certezze agli imprenditori e ai cittadini per consentire loro di programmare gli interventi previsti dall'incentivo. In caso contrario, avremmo sprecato l'ennesima occasione per trasformare gli annunci in azioni concrete". Nel frattempo in Parlamento la proposta più ricorrente è l'estensione temporale dell'agevolazione: molti emendamenti chiedono di spostare la scadenza al 31 dicembre 2022, altri al 2023, al 2024 o al 2025. Ricordiamo che, secondo la normativa vigente, il superbonus 110% scadrà il 31 dicembre 2021 (il 30 giugno 2022 solo per l'edilizia sociale).

Tra gli emendamenti che riscrivono parte dell'articolo 119 del Decreto Rilancio, c'è quello firmato da più di 60 deputati che chiedono di spostare la scadenza al 31 dicembre 2023. L'emendamento propone anche una modifica molto attesa: l'inclusione nella casistica degli immobili agevolabili dei condomini posseduti da un unico proprietario o in comproprietà tra più soggetti. Questo risolverebbe il problema dell'esclusione dal superbonus 110% di tanti immobili plurifamiliari non formalmente costituiti in condominio perché non appartenenti a più proprietari.



Confartigianato, Granelli presidente

«Piacenza ha le carte per ripartire»

Eletto al vertice nazionale (700 mila associati) è di Salsomaggiore e ha studiato all'Einaudi: «Qui tessuto solido»

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● **Marco Granelli**, 58 anni, nato a Salsomaggiore, in provincia di Parma, è il nuovo presidente nazionale di **Confartigianato Imprese**, nominato ieri a Roma, prende il testimone da **Giorgio Merletti**. Diplomato perito aziendale e corrispondente in lingue estere nel 1981, all'Istituto tecnico statale Luigi Einaudi di Piacenza, Granelli è sposato, con due figli, è imprenditore nel settore costruzioni. È stato presidente della categoria Edilizia di **Confartigianato Parma**, e ha ricoperto la carica di presidente dell'associazione provinciale dal 2004 al 2012. Dal 2009 al 2020 è stato presidente di **Confartigianato Emilia-Romagna** e vice presidente vicario nazionale di **Confartigianato Imprese** dal 2012. Conosce bene anche la realtà piacentina.

Granelli, un emiliano alla guida di Confartigianato nazionale, già vicepresidente vicario dell'uscente Merletti, ma in un momento fra i più difficili del Dopoguerra. Però c'è in vista il recovery fund, Confartigianato ha presentato 44 progetti, lei su cosa punterà, in sintesi?

«In questa fase molto complessa serve più che mai destinare risorse per fare sistema e rilanciare l'economia, ergo occorre avviare una nuova stagione di investimenti pubblici che possano stimolare altri investimenti sul versante delle imprese le quali, a loro volta, potranno mettere in campo risorse, formazione e competenze, anche sul piano del digitale. Il futuro che ci attende, anche sul piano economico e dell'imprenditorialità, non potrà prescindere dal principio di sostenibilità sociale e ambientale».

Conosce la realtà piacentina, visto che lei viene da una provincia confinante, cosa ne apprezza e quali problemi vede?

«Il territorio piacentino, come il resto della regione e del Paese, sta soffrendo da mesi la pressione della pandemia e forse, più di altri, ha subito il contraccolpo del primo lockdown, per la vicinanza con la Lombardia. Ma Piacenza ha un tessuto economico vivace, con imprese diffuse in modo capillare sul territorio e una grande capacità di accogliere le sfide del mercato con flessibilità, tenacia e saper fare. I dati del Centro studi di **Confartigianato Emilia-Romagna** ci dicono che il Piacentino è una realtà in cui il saldo di crescita delle imprese artigiane, cioè la differenza fra imprese nuove iscritte e cessate, è negativo e, al contempo, ci dicono che le esportazioni di macchinari pongono Piacenza fra le prime dieci province in Italia. Da qui si deve ripartire, ponendosi come un territorio capace di fare impresa in rete e guardando con fiducia a nuovi mercati».

Anche da noi c'è grande sofferenza per gli effetti della pandemia, quali ricette più immediate proporrete al governo?

«La richiesta più urgente è quella di uscire dalla logica dei codici Ateco, cioè la definizione dell'impresa all'interno di un settore economico preciso, nella distribuzione di incentivi e ristori. Questo momento va affrontato con un'attenzione maggiore alla filiera produttiva e in un contesto temporale più ampio. Credo sia necessario, ad esempio, che i provvedimenti di sostegno alle attività economiche vengano pensati su un periodo di almeno sei mesi, come accade in altri Paesi europei che come noi stanno affrontando questo periodo di difficoltà».

Basta il rinvio delle tasse, invocato da più parti e ora nell'agenda governativa?

«Il rinvio dei pagamenti può dare ossigeno nell'immediato. Prima o poi però queste scadenze dovranno essere onorate e, se nel frattempo non si faranno riforme strutturali rilanciare tutta l'economia, si rischiano situazioni drammatiche. La politica continua a dimenticare che l'economia del nostro Paese è costituita al 98% da micro, piccole e medie imprese. Nel governare non si può prescindere da questo aspetto. Servono norme e codici che tengano conto di questo tessuto economico. Solo così si potrà uscire da una situazione che da sempre ci vede penalizzati, anche sul piano internazionale».

C'è un problema di formazione di nuove leve, una certa parte dell'artigianato sembra purtroppo destinata a spegnersi se non si trovano modi per assicurare delle continuità.

«Quello che chiamiamo "valore artigiano" trova grande riconoscimento nella società. C'è un mercato che sempre di più guarda con attenzione alla qualità del prodotto e alla sua unicità. Anche per questo si deve puntare all'innovazione e alla crescita di nuove figure artigiane. Dobbiamo avvicinare le nuove generazioni puntando in modo deciso sulla formazione e sulle nuove tecnologie, che offrono opportunità di crescita e di lavoro. Nello stesso tempo dobbiamo accentuare la nostra battaglia sulla sburocratizzazione. Il Centro studi di **Confartigianato** indica che il 17% delle micro e piccole imprese artigiane familiari segnala nel peso della burocrazia e del fisco la maggiore difficoltà nel passaggio generazionale. Aprire o rilevare un'impresa, avviare un sogno, deve diventare



Dir. Resp.: Pietro Visconti

semplice. Solo così i giovani torneranno a scrivere pagine importanti per l'artigianato italiano».

A che punto è la riforma della legge sull'artigianato e la proposta di portare la dimensione aziendale da 20 a 50 dipendenti? Essere troppo piccoli è uno svantaggio?

«L'artigianato si trova a essere definito da una legge basata su limiti dimensionali che non valgono più. Quella di essere riconosciuti per la tipologia del lavoro e per il proprio "valore artigiano", e non per la dimensione aziendale, è una battaglia che conduciamo da tempo. Essere piccoli, con le norme attuali, è certamente penalizzante per tanti. Con le reti di impresa però questo può diventare un vantaggio. Grazie all'aggregazione fra individualità, si possono affrontare settori solitamente destinati ad aziende di grandi dimensioni, portando però quella flessibilità, quella qualità e quell'unicità che sono proprie dell'artigianato. Fare rete significa preservare le individualità dando però forza per affrontare le nuove sfide».

MARCO GRANELLI



Oggi il mercato guarda alla qualità e unicità dei prodotti, ma aprire un'impresa deve diventare semplice»



Il nuovo presidente di Confartigianato Marco Granelli

74

Confartigianato ha 74 anni di vita. È stata fondata nel 1946 da Manlio Gerosi

103

Sono 103 le associazioni territoriali in cui si articola la categoria e 1.201 le sedi operative

3

Le federazioni locali, regionali e le categorie in tutta Italia servono imprese con 3 milioni di addetti

11

Quasi undicimila gli addetti di Confartigianato, secondo il sito ufficiale, al servizio degli artigiani

Nominato dall'assemblea per acclamazione

Il mandato fino al 2024, lo staff dei vicepresidenti, con un nuovo segretario generale

BOLOGNA

● **Marco Granelli** è stato eletto per acclamazione presidente nazionale di **Confartigianato** Imprese dall'assemblea che rappresenta 700mila artigiani, micro e piccole imprese.

Il nuovo presidente sarà affiancato dai vicepresidenti Eugenio Masetti (vicario), Domenico Massimino, **Filippo Ribisi**. Nella squadra del nuovo presidente entra anche **Vincenzo Mamoli** il quale, a seguito delle dimissioni di Cesare Fumagalli, assume l'incarico di segretario generale.

Granelli è titolare di un'impresa

nel settore delle costruzioni di Salsomaggiore. Da lungo tempo è impegnato nell'attività associativa: dal 2012 è vice presidente vicario di **Confartigianato** e dal 2009 guida **Confartigianato** Emilia Romagna dopo essere stato per molti anni alla presidenza di **Confartigianato** Imprese Parma.

Granelli, nell'indicare il programma di lavoro della sua presidenza, ha sottolineato: «Usciremo da questa crisi con uno sforzo eccezionale di responsabilità e coraggio da parte di tutti per ricostruire un modello di sviluppo economico e sociale che faccia leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese che rappresentano il 98% delle aziende italiane. **Confartigianato** intensificherà l'impegno di rappresentanza e di servizio al fianco degli imprenditori. A chi guida il Paese sollecitiamo altrettanto

impegno deciso e concreto nel costruire un contesto favorevole alle potenzialità imprenditoriali del nostro Paese, puntando su competenze, innovazione, sostenibilità, fattori indispensabili per irrobustire il tessuto produttivo e migliorare la capacità competitiva».

«In questi mesi - ha detto ancora - le micro e piccole imprese italiane hanno sofferto ma hanno anche dato una grande prova di reattività. Ora non possiamo vanificare i loro sforzi. Ci giochiamo il futuro: mai come quest'anno la manovra economica deve essere una legge di rilancio e non possiamo permetterci esitazioni nell'utilizzare le risorse europee per investire sui punti di forza del nostro sistema produttivo, vale a dire gli oltre 4 milioni di artigiani e piccole imprese del nostro Paese». **J.C.**

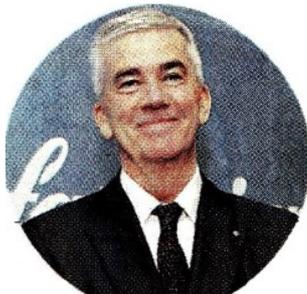


Il nuovo presidente con la squadra direttiva



MARCO GRANELLI ELETTO NUOVO PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO

Marco Granelli
Pres. Confartigianato



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



Prestigioso incarico

Ferrer Vannetti tesoriere nazionale di Confartigianato

A pagina 9



Confartigianato, Vannetti tesoriere nazionale

Non si ferma l'ascesa del presidente aretino che entra nel board ristretto dei 6 dirigenti che affiancano il nuovo leader Granelli

HA DETTO

«E' un riconoscimento che condivido con tutta la struttura provinciale che ha dato in questi anni grande prova di sé»

AREZZO

Non si ferma l'ascesa di Ferrer Vannetti, leader di **Confartigianato** nonché presidente in pectore di Arezzo Fiere. Ascoltissimo dai suoi associati nel corso di due mandati, Vannetti riveste incarichi di prestigio a livello regionale e ha ormai assunto le caratteristiche di personaggio di caratura nazionale. La consacrazione ufficiale è avvenuta giusto ieri, quando l'imprenditore di Sansepolcro è stato eletto nella giunta nazionale di **Confartigianato**, un board ristretto di sei dirigenti a fianco del nuovo presidente **Marco Granelli**. All'interno dei ruoli della presidenza confederale, Vannetti ha ricevuto la delega di Tesoriere nazionale.

E' facile capire che l'incarico si di assoluto prestigio, capace di portare il dirigente aretino nel cuore pulsante della macchina organizzativa di una struttura di primo rilievo. Commenta a cal-

do Vannetti: «Ho accettato la carica di tesoriere con serena soddisfazione insieme alla consapevolezza della responsabilità che questo impegno si porta dietro. La soddisfazione viene anche dalla certezza di aver ottenuto non tanto un riconoscimento personale, quanto una funzione di estrema importanza a servizio degli artigiani italiani. Ed è naturalmente un incarico che condivido con tutta la federazione aretina. La nostra **Confartigianato**, con questa mia chiamata nazionale, vede premiato buon lavoro fatto in questi anni da tutto lo staff dirigenziale e dai dipendenti della struttura provinciale. Questo mio incarico va a sommarci, infatti, all'impegno assunto da numerosi imprenditori aretini che ricoprono ruoli nazionali di rilievo a livello confederale».

Ferrer Vannetti non lesina dunque gli apprezzamenti nei confronti di un'associazione, la sua, da sempre linea nella difesa degli interessi collettivi della categoria. «Credo che la differenza, nella nostra **Confartigianato** - insiste - l'abbia fatto il metodo usato nella realizzazione degli impegni quotidiani, portati avanti con spirito di condivisione e di collaborazione, che ha dato frutti positivi, tanto da dare piano ad Arezzo una forte visibi-

lità grazie al lavoro sindacale di affiancamento alle imprese che rappresentiamo».

«**Siamo tutti** chiamati a una sfida difficile - conclude Vannetti - la situazione economica è complessa e durissima, la pandemia ha provato l'attività imprenditoriale e quindi il nostro impegno a livello nazionale, il mio nella presidenza e quello di tutti gli altri negli ambiti nei quali sono stati chiamati a dare il loro contributo, sarà continuo per contribuire a portare tutti insieme al più presto il settore all'uscita da questa gravissima crisi».

Il prestigioso incarico assegnato al leader si somma ad altri rappresentanti di **Confartigianato**: Luca Parrini presidente nazionale degli orafi, Maurizio Baldi presidente dei grafici e Piero Stocchi dei pastai. Altri sette imprenditori aretini rappresentano Arezzo nei consigli nazionali di categoria della confederazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ferrer Vannetti. Il presidente di Confartigianato Arezzo è il nuovo tesoriere nazionale

LA GIUNTA NAZIONALE

Matzutzi e Lai nominati
ai vertici della Confartigianato

Maria Amelia Lai
presidente dell'associazione artigiana sassarese nominata nella giunta nazionale

► SASSARI

Antonio Matzutzi e Maria Amelia Lai ai vertici dell'associazione artigiana. Il presidente e la vice faranno parte della nuova giunta nazionale dell'organizzazione che rappresenta più di mezzo milione di artigiani in tutta Italia. Presidente di Confartigianato Sardegna, il primo, e vicepresidente vicaria e presidente di Confartigianato Sassari, la seconda, sono stati inseriti nella giunta confederale su diretta indicazione del neo presidente Marco Granelli. Granelli guiderà fino al 2024 la maggiore Confederazione italiana dell'artigianato e delle

piccole imprese che associa oltre 700mila imprenditori organizzati in 118 associazioni territoriali (con 1.200 sedi in tutta Italia), 20 federazioni regionali, 12 federazioni di categoria, 46 associazioni di mestiere.

Granelli, nell'indicare il programma di lavoro della sua Presidenza, ha sottolineato: «Usciremo da questa crisi con uno sforzo eccezionale di responsabilità e coraggio da parte di tutti per ricostruire un modello di sviluppo economico e sociale che faccia leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese che rappresentano il 98% delle aziende italiane».



CONFERMATA LA DELEGAZIONE CUNEESE

Il carrucese Massimino vice presidente nazionale di **Confartigianato** Imprese

Confermata la rappresentanza cuneese ai vertici di **Confartigianato** Imprese con **Domenico Massimino** che ottiene per il secondo mandato il ruolo di vice presidente nazionale e con Luca Crosetto, nominato componente effettivo nella Giunta nazionale. A loro va ad aggiungersi un altro cuneese, Giorgio Felici, che partecipa all'esecutivo in quanto presidente di **Confartigianato** Piemonte.

L'elezione è avvenuta nell'ambito dell'Assemblea Generale dell'Associazione che ha indicato quale presidente per il prossimo quadriennio **Marco Granelli**, di Parma, titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni e da lungo tempo impegnato nell'attività associativa con diversi incarichi di vertice.

Granelli sarà affiancato, dai vice presidenti, oltre a **Domenico Massimino**, Eugenio Masetti (Vicario) e **Filippo Ribisi**. Nella squadra del nuovo Presidente entra anche **Vincenzo Mamoli** il quale, a seguito delle dimissioni di Cesare Fumagalli, assume l'incarico di Segretario Generale.

«È un riconoscimento importante per il territorio piemontese e per la nostra provincia di Cuneo – commenta il presi-

dente Crosetto – che va a sottolineare l'impegno sempre profuso dalla nostra Associazione nel fare rete con i vari livelli del Sistema nazionale affiancando e sostenendo lo sviluppo delle PMI. Siamo vivendo un periodo di grave crisi economica e sanitaria, dalla quale potremo uscire soltanto con uno sforzo eccezionale di responsabilità da parte di tutti. Occorre uno scatto di coraggio, con il quale osare di più nel formulare richieste e proposte idonee ad una ripresa rapida e concreta della produzione e dei consumi. Dobbiamo fare leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese che rappresentano il 98% delle aziende italiane. A fronte del nostro impegno di rappresentanza e di servizio al fianco degli imprenditori chiediamo però a chi guida il Paese altrettanto impegno deciso e concreto nel costruire un contesto favorevole alle potenzialità imprenditoriali dei nostri territori, puntando su competenze, innovazione, sostenibilità, fattori indispensabili per irrobustire il tessuto produttivo e migliorarne la capacità competitiva».

Nella foto Domenico Massimino





Progettiamo insieme il tuo #futuro. Ora.

Confartigianato Como - Viale Roosevelt, 15 - 22100 Como Tel. +39 031 3161
info@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it



MARCO GRANELLI E' IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE



da sinistra, il nuovo Presidente di Confartigianato Imprese Marco Granelli, il Presidente di Confartigianato Como Roberto Galli e il Segretario Generale Alberto Caramel

L'Assemblea generale di Confartigianato Imprese, ha eletto **Marco Granelli** nuovo Presidente nazionale che prende il posto di Giorgio Merletti dopo due mandati consecutivi. **Marco Granelli** è nato nel 1962 a Salsomaggiore (Parma) dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni. Da lungo tempo impegnato nell'attività associativa: dal 2012 Vice Presidente Vicario di Confartigianato e dal 2009 guida Confartigianato Emilia Romagna, dopo essere stato per anni alla presidenza di Confartigianato Parma. Nella squadra sono entrati anche i lombardi **Eugenio Massetti** Vice Presidente Vicario e **Vincento Mamoli**, come Segretario Generale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



«Porto a Roma il 'sistema emiliano' di dialogo»

Confartigianato, **Marco Granelli** passa dalla guida regionale a quella nazionale: «Le sfide? Sostenibilità, formazione e digitalizzazione»



Marco Granelli, 58 anni, è originario di Salsomaggiore, in provincia di Parma

NON SOLO COVID

«Burocrazia e accesso al credito i temi caldi: le leggi sono fatte per le grandi imprese»

di **Riccardo Rimondi**
BOLOGNA

Da un'associazione regionale con 44mila associati a quella nazionale, che ne riunisce 678mila. **Marco Granelli**, 58 anni, originario di Salsomaggiore (Parma), è stato eletto ieri nuovo presidente di **Confartigianato** nazionale. Arriva a Roma dopo 11 anni al vertice dell'associazione regionale, e porterà l'esperienza di molte lezioni imparate sul territorio. Tra queste, dice, «il patto per il lavoro è stato ed è un momento molto importante di condivisione tra pubblico e privato. Credo che sia un orgoglio, un modello prezioso per la nostra regione».

Granelli, un emiliano al vertice nazionale di Confartigianato. Si premia un sistema?

«Sì. Se intendiamo il mondo delle istituzioni, credo che l'unità di intenti, che è sempre stata una nota distintiva in Emilia Romagna, possa essere un esempio. Tra noi c'è sempre un confronto vivace, ma costruttivo. Credo sia una peculiarità di tut-

ta la comunità, e che questo modello possa essere contaminante per il resto del Paese».

Quali sono le sfide maggiori?

«Alcune attengono alla quotidianità: credito, burocrazia, fiscalità e lavoro. Inoltre, ci vogliamo muovere su due direttrici: sostenibilità, che dev'essere economica, sociale e ambientale, e digitalizzazione, che ci è piombata fra capo e collo, visto che con la pandemia abbiamo introdotto un rinnovato modo di fare impresa con strumenti tecnologici. Poi la formazione, è centrale. E l'internazionalizzazione».

Quanto ha impattato il Covid sugli artigiani?

«Devastante per tanti aspetti, ha bloccato le attività. Ma a maggio la nostra associazione è stata la prima a porre, col governo, la tutela della salute come la cosa più importante».

Alcune difficoltà vanno oltre il Covid: le imprese artigiane sono in calo da anni.

«Burocrazia e difficoltà di accesso al credito sono grandi problemi. Oggi l'Italia è un Paese 'a taglie forti', ci sono leggi fatte per il 2% delle aziende e che vanno in deroga per il 98% di imprese che hanno meno di 20 dipendenti. Quando si parla di contributi e bandi, ci sono asticelle che non permettono la nostra partecipazione».

L'artigianato è ancora attratti-



vo per i giovani?

«Il passaggio generazionale è frenato dall'eccessiva burocrazia, ma oggi si può avere più fiducia rispetto al passato. Le grandi aziende insistono molto sul brand 'fatto a mano', il cliente cerca qualcosa di unico».

Le assunzioni aumentano solo nelle microimprese fino a nove dipendenti. E cresce l'apprendistato. Perché?

«L'apprendistato dà un sostegno importante e permette di avere il giovane a contatto con l'azienda, senza eccessiva onerosità, per capirne l'attitudine e trasferire le competenze. Credo vada implementato. Per le microimprese: con la crisi dentro le grandi aziende, hanno ripreso vivacità le piccole attività sotto casa. Col superbonus tutta una filiera si sta muovendo attraverso questo incentivo. L'auspicio è che sia esteso al 2023».

Un tema annoso, in Italia, è la difficoltà di procedere con lavori infrastrutturali. Quanto è importante per gli artigiani?

«Purtroppo di questo ci si occupa solo quando ci sono disgrazie che evidenziano quanto è fragile il territorio. La manutenzione preventiva è straordinariamente importante, per noi importantissima: le nostre imprese hanno le loro attività nelle zone più fragili. E hanno il know how, l'esperienza, la storicità per fare le opere di prevenzione come un tempo. Inoltre tengono vive le comunità».

CHI È

Imprenditore nelle costruzioni

Marco Granelli è stato eletto per acclamazione presidente nazionale di **Confartigianato Imprese** per il quadriennio 2020-24 dall'Assemblea della Confederazione che riunisce quasi 700mila artigiani, micro e piccole imprese. Sarà affiancato dai vicepresidenti **Eugenio Massetti** (vicario), **Domenico Massimino**, **Filippo Ribisi**. Nella squadra del nuovo presidente entra anche **Vincenzo Mamoli** il quale, a seguito delle dimissioni di **Cesare Fumagalli**, assume l'incarico di segretario generale. **Marco Granelli** è nato nel 1962 a Salsomaggiore dove è titolare di una impresa nel settore delle costruzioni. Da lungo tempo è impegnato nell'attività associativa: dal 2012 è vicepresidente Vicario di **Confartigianato** e dal 2009 guida **Confartigianato Emilia Romagna** dopo essere stato olti anni presidente di **Confartigianato Imprese Parma**.

Confartigianato: Mazzarella a Roma



La voce delle imprese delle Marche a Roma. Importante riconoscimento per Giuseppe Mazzarella Presidente regionale di **Confartigianato**, imprenditore del settore calzaturiero. Mazzarella è stato nominato nel comitato di presidenza della Confederazione nazionale entrando a far parte della squadra di **Marco Granelli** neo eletto alla guida della più grande Associazione di rappresentanza dell'artigianato e delle piccole imprese. «Sono onorato» ha detto Mazzarella.





Presidente nazionale di [Confartigianato](#)

Granelli: «Darò voce ai singoli territori»

Servizio a pagina 11

«Saremo stimolo alla coesione e al dialogo»

Il nuovo presidente nazionale di [Confartigianato](#) Granelli: «Attenzione particolare a Ferrara. La Camera di commercio? Va salvaguardata»

USCIRE DALLA CRISI

«Fondamentali saranno formazione alle nuove tecnologie e digitalizzazione»

FIDUCIA NEI VERTICI

«Cirelli segretario e Gallerani presidente sono il meglio che potessimo avere»

FERRARA

Per acclamazione, l'altro ieri [Marco Granelli](#) è diventato il presidente nazionale dell'associazione più rappresentativa della Pmi dell'artigianato: [Confartigianato](#). Nato nel 1962 a Salsomaggiore dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni, Granelli è da lungo tempo impegnato nell'attività associativa. Dal 2012 infatti ricopre l'incarico di vice presidente vicario di [Confartigianato](#) e dal 2009 guida [Confartigianato](#) in Regione, dopo essere stato per molti anni alla presidenza di Imprese Parma. La premessa che il neoeletto presidente fa al *Carlino* è che lui sarà «un presidente dei territori, non di Roma».

Granelli, parliamo del nostro territorio. Quest'anno il calo complessivo stimato del valore aggiunto sul territorio è quantificabile attorno ai 10 punti percentuali. A questo si aggiunge una flessione dell'export del 16% e una perdita di circa tremila posti di lavoro. Con quali strumenti si dovrà affrontare una situazione di questo tipo?

«Credo che occorra fare ragionamenti complessivi a più livelli, dialogando con le istituzioni nel modo più corretto possibile. Il tema dei ristori è necessario

che esca dalla logica dei codici Ateco perché a Ferrara, così come nel resto della Penisola, l'economia è caratterizzata da una filiera produttiva. In più, per gli stanziamenti, è doveroso considerare un periodo dell'anno che comprenda almeno un semestre. A mio modo di vedere le aziende da questa crisi potranno trarre uno spunto prezioso per ripartire che si incardina sulla formazione, ad esempio su nuove tecnologie e digitalizzazione. Ed è qui che entra in gioco [Confartigianato](#), che svolgerà un ruolo fondamentale da questo punto di vista».

Quale deve essere secondo lei il ruolo che [Confartigianato](#) deve svolgere nell'ambito del Tavolo dell'Imprenditoria qui in città?

«Il ruolo della nostra associazione sul territorio estense deve essere quello di stimolo verso la coesione. Obiettivo deve essere quello dell'unitarietà nell'interesse delle imprese che rappresentiamo. In qualche modo [Confartigianato](#) fungerà da cerniera, anche con le altre associazioni, con la bussola sempre ben salda sulla salvaguardia del valore artigiano».

Sembra che l'intendimento del Governo sia rivolto all'accorpamento delle Camere di

Commercio. Tra queste, anche l'ente camerale estense e quella ravennate andranno verso la fusione. Nella nuova configurazione camerale, che tipo di apporto darà l'associazione?

«Per come conosco l'azione politico-sindacale ferrarese, non posso che pensare che la [Confartigianato](#) darà un apporto fondamentale in termini di stimolo e concretezza. Certo, la nostra battaglia era legata alla salvaguardia degli enti camerali come presidi e punti di riferimento del territorio per gli imprenditori. Tanto più che davvero, in mezzo a tutta questa complicazione determinata dalla pandemia, non ci spieghiamo il motivo per il quale il Governo abbia ritenuto questa come priorità». **Dall'anno scorso il nostro territorio ha visto diversi cambi di colore per quanto riguarda le giunte comunali. Ferrara in testa, passata dopo oltre un settantennio alla Lega, passando**



per Copparo e Comacchio. Come si deve articolare il dialogo con le nuove amministrazioni?

«Il nostro approccio è sempre uguale, indipendentemente dal colore politico. Ribadisco che la nostra funzione è quella di rendere il territorio e il tessuto produttivo maggiormente attrattivo per le imprese. Al di là di questo, occorre avere un dialogo proficuo a tutti i livelli. Fermo restando che la pandemia in un certo senso ha contribuito ad avvalorare l'importanza dei corpi intermedi nell'ottica di confronto con i soggetti istituzionali».

Come stanno lavorando i nuovi segretario e presidente della Confartigianato di Ferrara?

«Mi lasci dire che l'espressione di Paolo Cirelli a segretario e di Graziano Gallerani a presidente sono il meglio che l'associazione estense potesse avere. La cifra della loro azione è sempre stata volta alla tutela degli artigiani associati. Sono due persone, due amici che hanno svolto il loro ruolo con grande senso di responsabilità e in maniera molto approfondita e competente. Per quanto mi riguarda, per gli amici di Ferrara ci sarà sempre un'attenzione particolare».

c. b.



Marco Granelli è il nuovo presidente nazionale di **Confartigianato**

Marco Granelli è stato eletto presidente nazionale

Grande soddisfazione da parte di **Confartigianato** della provincia di Ravenna

Marco Granelli è il nuovo presidente nazionale di **Confartigianato** per il quadriennio 2020-2024. Nato nel 1962 a Salsomaggiore (Parma) dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni, da tempo è impegnato nell'attività associativa e guida da anni la **Confartigianato** regionale. Granelli, nell'indicare il suo programma di lavoro, ha sottolineato: «Usciremo da questa crisi con uno sforzo eccezionale di responsabilità e coraggio da parte di tutti per ricostruire un modello di sviluppo economico e sociale che faccia leva sul valore espresso dagli artigiani e dalle piccole imprese che rappresentano il 98% delle aziende italiane. **Confartigianato** intensificherà l'impe-



gno di rappresentanza e di servizio al fianco degli imprenditori. A chi guida il Paese sollecitiamo altrettanto impegno deciso e concreto nel costruire un contesto favorevole alle potenzialità imprenditoriali del nostro Paese, puntando su competenze, innovazione, sostenibilità, fattori

indispensabili per irrobustire il tessuto produttivo e migliorarne la capacità competitiva».

Poi ha aggiunto: «In questi mesi, le micro e piccole imprese italiane hanno sofferto ma hanno anche dato una grande prova di reattività. Ora non possiamo vanificare i loro sforzi. Ci giochiamo il futuro: mai come quest'anno la manovra economica deve essere una legge di rilancio e non possiamo permetterci esitazioni nell'utilizzare le risorse europee per investire sui punti di forza del nostro sistema produttivo, vale a dire gli oltre 4 milioni di artigiani e piccole imprese del nostro Paese». Grande è stata la soddisfazione espressa dai vertici di **Confartigianato** della provincia di Ravenna per questa scelta. Da presidente regionale dell'Emilia Romagna, **Marco Granelli** ha sempre dimostrato una grande passione per l'impegno associativo.



CONFARTIGIANATO IMPRESE

Marco Granelli nuovo presidente

... Marco Granelli è stato eletto per acclamazione Presidente di Confartigianato Imprese, per il quadriennio 2020-2024, dall'Assemblea della Confederazione che rappresenta 700.000 artigiani, micro e piccole imprese. Il nuovo Presidente sarà affiancato dai vice Presidenti Eugenio Massetti (Vicario), Domenico Massimino, Filippo Ribisi. Marco Granelli è nato nel 1962 a Salsomaggiore (Parma) dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni. Nella squadra del nuovo Presidente entra anche Vincenzo Mamoli il quale, a seguito delle dimissioni di Cesare Fumagalli, assume l'incarico di Segretario Generale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO



Il presidente provinciale in cabina di regia: «Dobbiamo ripartire tutti dal lavoro per affrontare il post pandemia»

«Ristori in base alla fatturazione elettronica» Sartor entra nella **Confartigianato** nazionale

Valorizzare il prodotto artigiano, sburocratizzare.

Ristori in base alla fatturazione elettronica e non dettati da un codice Ateco.

E, soprattutto, un monito: investire nella formazione per aiutare i lavoratori a ricollocarsi.

Vendemiano Sartor, 68 anni di San Polo, titolare di un'azienda di trasporto merci, ha ben chiare le istanze da portare avanti nel Comitato di presidenza nazionale di **Confartigianato**, dove è stato eletto ieri nella stessa giornata che ha visto votate per acclamazione - da remoto - tutte le cariche nazionali dell'associazione. Un ruolo che gli permette di entrare nella stanza dei bottoni di **Confartigianato**, con l'onore di rappresentare il Veneto, seconda regione per affiliati (40 mila, di cui 10 mila nella Marca).

Una promozione ai vertici nazionali che porterà il presidente di Confartigiano Treviso a operare a stretto contatto con il nuovo numero uno **Marco Granelli**.

Presidente Sartor, quali obiettivi intendete persegui-

guire?

«Per affrontare con più forza il post-pandemia, bisogna ripartire dal lavoro. E noi vogliamo valorizzare il prodotto artigiano. In ogni modo possibile. Bisogna superare i parametri del 1980, il mondo è cambiato. Intendo quella legge che differenzia l'attività artigianale dall'industria in base al numero dei dipendenti. L'asticella va alzata, la qualifica artigiana va garantita a imprese fino a 50 dipendenti. E poi, bisogna sburocratizzare. Il più possibile. Ma un slancio vero al Prodotto interno lordo potrebbe arrivare dal Recovery Fund: quei soldi non devono finire però nella spesa pubblica, ma in investimenti, privati o pubblici. Investimenti in tecnologia, innovazione e digitalizzazione».

Dei decreti ristori, che ne pensa?

«Che l'unico parametro deve essere la fatturazione elettronica. Lì tutto è tracciato, basterebbe un raffronto con l'anno precedente. Solo così si garantirebbe un serio ristoro. Il discrimine non devono essere i codici Ateco o la classificazione cromatica per il rischio con-

tagio. Ci sono attività che sono rimaste sempre aperte, ma il mercato di prima non l'hanno più e nemmeno tornerà dopo la pandemia. Con i 600 euro rischi solo di sperperare risorse, perché vanno pure a chi non ne ha effettivo bisogno».

Un'altra ricetta per il post-Covid?

«Occorre mettere da parte l'assistenzialismo, puntando su politiche attive. Penso alla riqualificazione dello stesso lavoratore. Bisogna assicurargli gli strumenti, mi riferisco a percorsi di formazione, che l'aiutino a ricollocarsi nel mercato. Il rischio del dopo-pandemia è che certi settori si ritrovino in maggiore sofferenza rispetto ad altri. Vedi bar o negozi: dagli acquisti online e dallo smart working difficilmente si tornerà indietro. Viceversa ci saranno settori che avranno bisogno di più manodopera, ma potrebbero incontrare difficoltà nel reperirla. È un rischio che potrebbe riguardare ad esempio l'edilizia, che dal superbonus del 110% troverà nuovo slancio, come ha già iniziato a fare».—

MATTIA TOFFOLETTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO





Il presidente provinciale di Confartigianato Vendemiano Sartor

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO

Confartigianato. Elezioni Due sardi nella giunta

Il presidente di **Confartigianato** Sardegna, Antonio Matzutzi, e la vice, Maria Amelia Lai, già alla guida dell'associazione a Sassari, entrano nella giunta confederale su indicazione del neo presidente dell'Emilia Romagna, **Marco Granelli**. La nuova squadra guiderà più di mezzo milione di artigiani in tutta Italia nei prossimi quattro anni. I due sardi sono i primi che rappresentano l'Isola a livello nazionale.

